

TIM BENNETT

“Enormi risparmi se le norme fossero unificate”

NEW YORK. «Ogni auto che esportiamo oggi da Detroit verso l'Europa ci costa 2.800 dollari di più solo per adattare freni, tergicristalli, o paraurti ai regolamenti europei», ci spiega Tim Bennett, *chief executive* del Transatlantic business council, dopo anni di lavoro nel settore privato e nei negoziati commerciali. «Se il Ttip riuscisse a uniformare le norme, le nostre esportazioni aumenterebbero, così come quelle dell'industria europea che paga altrettanto per adattare le auto spedite da noi».

Quali altri vantaggi pratici

offrirebbe il Ttip alle vostre imprese?

«Primo, l'eliminazione dei dazi: è vero che la media è molto bassa, ma per le auto vendute in Europa sono del 10 per cento. Poi c'è la speranza di coordinare i regolamenti da una parte e l'altra dell'Atlantico. Poi ancora la semplificazione delle procedure doganali, prevedendo una documentazione unica invece che 28 diverse procedure per ogni paese Ue. Sa quanto farebbe risparmiare alle aziende?»

Ma negli Usa il vento della politica soffia contro i trat-

tati di libero scambio.

«Purtroppo è vero. Ma noi rimaniamo ottimisti, anche se l'obiettivo è di concludere i negoziati prima che Barack Obama lasci la Casa Bianca».

(a. zamp.)



Peso: 7%